



A.N.AMM.I.

SEDE NAZIONALE

Associazione Nazionale-europea
AMMinistratori d'Immobili

Associazione con
sistema qualità certificato
in conformità alla normativa
UNI EN ISO 9001



UFFICIO STAMPA

ANAMMI: FASE 2, RIPARTIRE DAL CONDOMINIO

L'Associazione Nazionale-europea AMMinistratori d'Immobili mette in guardia contro i rischi di un aumento della morosità e propone di riavviare l'edilizia condominiale, essenziale per l'economia italiana, rilanciando il bonus facciate.

Ripartire dal condominio per far ripartire l'Italia. È la proposta dell'ANAMMI, l'Associazione Nazionale-europea AMMinistratori d'Immobili, in vista della "Fase 2".

"In tempi di guerra al coronavirus, gli amministratori di condominio hanno indossato la mascherina ed hanno continuato a lavorare – afferma **Giuseppe Bica, presidente dell'Associazione** – pur non avendo ricevuto indicazioni chiare dalle istituzioni, tranne l'invito allo smart working e al divieto di assemblea, i professionisti del settore hanno tenuto duro e sono andati avanti".

Stando alle segnalazioni degli oltre 13mila associati ANAMMI, il blocco della attività produttive sta già producendo un primo contraccolpo negativo: **l'aumento della morosità condominiale**, che potrebbe crescere di almeno il 10%. "Comprendiamo il momento – spiega Bica – ma se non ci sarà almeno una parziale ripresa dell'economia, il secondo semestre del 2020 potrebbe essere disastroso anche per gli amministratori".

In Italia, il 60% della popolazione vive in condominio: secondo l'ANAMMI, questo dato è essenziale per progettare la ripartenza. "Come categoria, non chiediamo fondi, ma di **lavorare in sicurezza, potendo contare sui necessari Dpi** – rilancia il presidente Bica – al fine di **tutelare operatori e condòmini**".

Ma se davvero si vuole riaccendere il motore del Paese, **"è necessario far ripartire i cantieri**, non soltanto delle grandi aziende, ma anche quelli **medio-piccoli, legati alla manutenzione ordinaria e alle ristrutturazioni condominiali**". Per questa ragione, l'Associazione rilancia sul **"bonus facciate"**, agevolazione che, a causa della pandemia, potrebbe saltare.

Il bonus prevede infatti una serie di passaggi e di adempimenti che il blocco delle assemblee condominiali ha praticamente fermato, mettendo in forse i tempi delle ristrutturazioni. Inoltre per avviare l'iter occorre la delibera dell'assemblea condominiale con il voto della maggioranza degli intervenuti all'assemblea e la metà del valore dell'edificio, ovvero 500 millesimi. Essendo ferme le assemblee fino a data da destinarsi, l'intero processo decisionale è bloccato. Se si considera che, al fine di documentare gli esborsi, entro dicembre è necessario aver effettuato i pagamenti dei lavori, il timore che la detrazione sia impossibile da realizzare è forte.

"Chiediamo ancor una volta al Governo una proroga sul termine dei pagamenti relativi al bonus fino al 2021, in modo da completare gli adempimenti richiesti per l'agevolazione. **Dilazionare i tempi della detrazione aiuterebbe l'edilizia e consentirebbe di svecchiare il nostro patrimonio immobiliare**, che ha urgente bisogno di essere reso più efficiente, sia dal punto di vista energetico che statico".

L'Associazione, in questi giorni, ha già definito alcune raccomandazioni per i suoi oltre 13mila iscritti, cercando di sostenere gli associati nelle scelte quotidiane. "Ai nostri soci – conclude il presidente dell'ANAMMI – raccomandiamo di **agire in scienza e coscienza, seguendo le regole professionali e le leggi vigenti**. Del resto, laddove ci sia bisogno di interventi urgenti, l'amministratore può agire senza assenso preventivo". Gli stessi condòmini potranno poi ratificarne l'operato in un'assemblea tradizionale.

Silvia Cerioli Resp. Uff. Stampa - Cell. 338 7991367

Via della Magliana Nuova, 93 - 00146 Roma - Tel. 06 55.27.23.23 (r.a.) - Fax 06 55.26.06.51

Email: anammi@anammi.it - www.anammi.it

Codice Fiscale 96228210587 - Partita I.V.A. 04710801004